



**Comune di
Marciana**

Redazione dello Stato Patrimoniale Semplificato 2025

**Relazione sulla gestione
e Nota integrativa**

Indice

1. Normativa di riferimento	3
2. CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTI ALLE VOCI	7
2.1 Stato patrimoniale attivo	7
2.1.1. Crediti verso lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di dotazione	7
2.1.2. Immobilizzazioni	7
2.1.3. Rimanenze	11
2.1.4. Crediti	12
2.1.5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13
2.1.6. Disponibilità liquide	13
2.1.7. Ratei e risconti	14
2.2. Stato patrimoniale passivo	15
2.2.1. Patrimonio netto	15
2.2.2. Fondi per rischi ed oneri	16
2.2.3. Trattamento di fine rapporto	16
2.2.4. Debiti	17
2.2.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti	18
3. STAMPE ALLEGATE	20

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 232, comma 2, del TUEL prevede *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3 bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”*.

La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, **sono tenuti a trasmettere alla BDAP** il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e **non inviano** i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico;
- l'allegato h) concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti

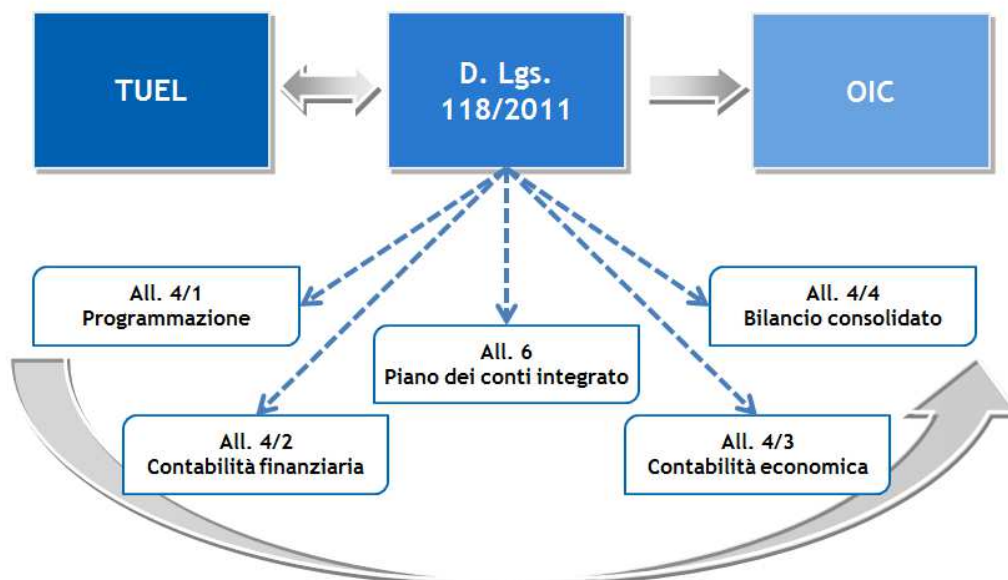
Gli enti allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate definite dall'Allegato A al DM 11 Novembre 2019 (aggiornato dal DM 12 Ottobre 2021), secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il rendiconto;
- del rendiconto;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili.

Al fine di semplificare l'elaborazione della situazione patrimoniale, le seguenti voci extra-contabili **non sono obbligatorie**:

- Crediti verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Rimanenze;
- Acconti;
- Ratei e Risconti attivi;
- Ratei e Risconti passivi;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Concessioni pluriennali;
- Contributi agli investimenti;
- Conti d'ordine

Non è inoltre obbligatoria la compilazione della colonna Anno n-1; l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per le immobilizzazioni finanziarie, i crediti e i debiti; l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali; l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali



La contabilità economico-patrimoniale “Accrual” prevista dalla Riforma 1.15 del PNRR (da attuare entro il 2026)

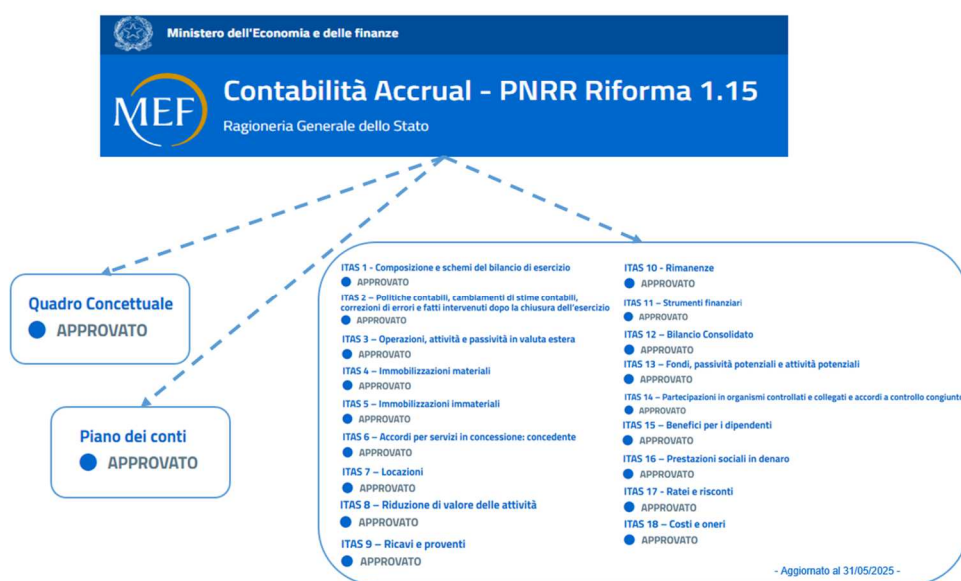
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 “Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual”.

In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico.

Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l’altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell’intero impianto contabile;
- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

Una volta definito l'intero quadro regolamentare (fase M1, secondo trimestre 2025) il Comitato Direttivo provvederà alla stesura di una proposta normativa, da sottoporre al Ministro dell'Economia e delle Finanze, volta a recepimento presso le amministrazioni pubbliche di quanto realizzato nell'ambito dei lavori della Struttura di governance.



Il percorso di adozione di tale sistema è caratterizzato dall'utilizzo di un approccio per fasi così strutturato:

- un periodo preparatorio (fino al 2026) caratterizzato da un'attività di studio, di pianificazione e di definizione dell'impianto contabile e da un "fase pilota" che interesserà il 90% delle amministrazioni pubbliche inclusi tutti gli enti locali con una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- un periodo di transizione (dal 2027) disciplinato da una legge di riforma contabile che verrà emanata entro il 2026.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTI ALLE VOCI

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri di valutazione indicati nell'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITÀ FINANZIARIA" e, per quanto lì non previsto, agli articoli dal n. 2423 al n. 2435 bis (disciplina del bilancio di esercizio) del Codice civile, ai principi contabili emanati dall'OIC e al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione", e successive modifiche e integrazioni.

2.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO

2.1.1. Crediti verso lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di dotazione

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

A 1 CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00		

2.1.2. Immobilizzazioni

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione

pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il fair value determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente. Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

B	Immobilizzazioni	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 20.642,40	€ 151.756,99	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 58.756,89	€ 66.238,68	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 439,20	€ 2.244,80	BI4	BI4
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	BI6	BI6
9	Altre	€ 15.810,32	€ 20.250,26	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 95.648,81	€ 240.490,73		

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2025, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione

straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

B	Immobilizzazioni	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	€ 10.103.241,91	€ 10.025.624,65		
1.1	Terreni	€ 48.000,00	€ 48.000,00		
1.2	Fabbricati	€ 791.622,06	€ 777.931,99		
1.3	Infrastrutture	€ 3.966.236,36	€ 4.002.941,09		
1.9	Altri beni demaniali	€ 5.297.383,49	€ 5.196.751,57		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	€ 5.580.169,30	€ 5.565.465,28		
2.1	Terreni	€ 1.351.432,47	€ 1.351.432,47	BII1	BII1
2.1 a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.2	Fabbricati	€ 3.946.464,49	€ 3.963.640,47		
2.2 a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.3	Impianti e macchinari	€ 148.212,39	€ 158.853,32	BII2	BII2
2.3 a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 33.775,71	€ 30.235,11	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	€ 66.710,01	€ 36.155,09		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 4.803,42	€ 7.920,76		
2.7	Mobili e arredi	€ 28.770,81	€ 17.228,06		
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00		
2.99	Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 2.875.869,24	€ 1.622.255,78	BII5	BII5

Totale immobilizzazioni materiali	€ 18.559.280,45	€ 17.213.345,71		
-----------------------------------	-----------------	-----------------	--	--

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura. Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B	Immobilizzazioni	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	€ 501.020,22	€ 490.244,48	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	€ 265.646,00	€ 260.513,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	€ 235.374,22	€ 229.731,48		
2	Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 501.020,22	€ 490.244,48		

Le partecipazioni sono state valorizzate con il metodo del Patrimonio Netto e del Costo. Di seguito si riportano i valori al 31/12/2025.

Denominazione Partecipata	Metodo di valutazione (Patrimonio netto/Costo)	Costo di acquisto	% partecipazione al 31/12/2024	Importo al 31/12/2024	% partecipazione al 31/12/2025	Patrimonio netto (ultimo disponibile)	Importo al 31/12/2025	Variazione rispetto al 2024
MARCIANA CIVITAS S.R.L.	Patrimonio Netto		100,00%	260.513,00	100%	265.646,00	265.646,00	5.133,00
RETI AMBIENTE SPA	Patrimonio Netto		0,29%	116.584,30	0,29%	41.139.479,00	119.304,49	2.720,19
ISOLA D'ELBA AMBIENTE	Patrimonio Netto		7,93%	89.442,39	7,93%	1.129.554,00	89.573,63	131,24
CTT NORD S.R.L.	Patrimonio Netto		0,11%	-	0,11%	10.951.912,00	12.047,10	12.047,10
ALATOSCANA	Patrimonio Netto		0,05%	1.459,03	0,05%	2.985.392,00	1.492,70	33,67
CASA LIVORNO E PROVINCIA	Patrimonio Netto		0,04%	5.486,05	0,04%	13.615.009,00	5.446,00	- 40,05
FIDI TOSCANA	Patrimonio Netto		0,00468%	5.054,06	0,0046752%	112.504.505,00	5.259,85	205,79
G.A.L. ETRURIA	Patrimonio Netto		5,06%	-	5,60%	-	-	-
F.A.R. MAREMMA	Patrimonio Netto		0,35%	242,51	0,35%	71.558,00	250,45	7,94
COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE - CER SOLIDALE AREA VASTA ETRUSCA - SOCIETA' COOPERATIVA	Costo	2.000,00	0%	-	2,45%	-	2.000,00	2.000,00
							501.020,22	

2.1.3. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

C I	Rimanenze	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	€ 0,00	€ 0,00		

2.1.4. Crediti

I crediti corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello di eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie o imputati ad esercizi successivi a quelli a cui lo stato patrimoniale si riferisce. Sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti.

La riconciliazione tra crediti e residui attivi è la seguente:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi		Valore
(+)	Totale Crediti da Stato Patrimoniale	€ 7.139.913,32
(+)	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)	€ 3.931.051,10
(+)	Depositi bancari	€ 753.328,23
(-)	Saldo IVA a credito da dichiarazione	€ 990,00
=	Residui Attivi da Conto del Bilancio	€ 11.823.302,65

C II Crediti	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1 Crediti di natura tributaria	€ 2.694.700,00	€ 1.777.825,59		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00		
b Altri crediti da tributi	€ 2.694.700,00	€ 1.777.825,59		
c Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	€ 4.026.296,46	€ 4.511.973,69		
a verso amministrazioni pubbliche	€ 3.968.648,29	€ 4.459.260,73		
b imprese controllate	€ 3.721,67	€ 2.440,00		CII2
c imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	€ 53.926,50	€ 50.272,96		
3 Verso clienti ed utenti	€ 347.580,10	€ 409.855,57	CII1	CII1
4 Altri Crediti	€ 71.336,76	€ 1.376.924,08	CII5	CII5
a verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00		
b per attività svolta per c/terzi	€ 2.104,69	€ 3.290,52		

c altri	€ 69.232,07	€ 1.373.633,56		
Totale crediti	€ 7.139.913,32	€ 8.076.578,93		

2.1.5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

C III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1 partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00		

2.1.6. Disponibilità liquide

Nelle disponibilità liquide sono rappresentati gli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'Ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

Nel caso in cui il tesoriere alla data del 31 dicembre ha effettuato pagamenti non ancora regolarizzati nel conto di TU, anticipando la necessaria liquidità a valere delle disponibilità dell'ente nel conto di TU, la voce assume valore negativo. Tale saldo negativo costituisce la cosiddetta "anticipazione tecnica" concessa dall'istituto tesoriere per consentire il pagamento delle spese ordinate dall'Ente ma regolabili sul conto di T.U. solo nell'esercizio successivo.

C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1 Conto di tesoreria	€ 246.392,62	€ 162.966,05		
a Istituto tesoriere	-€ 4.557,05	-€ 327.860,65		CIV1A
b presso Banca d'Italia	€ 250.949,67	€ 490.826,70		
2 Altri depositi bancari e postali	€ 753.328,23	€ 0,00	CIV1	CIV1B E CIV1c

3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00		
Totale disponibilità liquide	€ 999.720,85	€ 162.966,05		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 8.139.634,17	€ 8.239.544,98		

2.1.7. Ratei e risconti

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

D	RATEI E RISCONTI	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00	D	D
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 0,00	€ 0,00		

2.2. Stato patrimoniale passivo

2.2.1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito:

- dal fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente;
- dalle riserve indisponibili, che rappresentano:
 - la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali,
 - le quote di permessi di costruire non destinate al finanziamento delle spese correnti,
 - le quote di conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione,
 - gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- dal risultato economico positivo (o negativo) di esercizio.

La valutazione avviene secondo quanto disposto al punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

A PATRIMONIO NETTO	2025	2024	Riferiment o art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I Fondo di dotazione	€ 0,00	€ 0,00	AI	AI
II Riserve	€ 11.208.478,36	€ 11.716.706,40		
b da capitale	€ 396.695,52	€ 396.695,52	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	€ 772.405,25	€ 649.165,51		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali disponibili e per i beni culturali	€ 10.039.377,59	€ 10.670.845,37		
e altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00		
f altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	AIX	AIX
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 3.227.286,98	€ 2.805.865,59	AVII	
V Riserve negative per beni indisponibili	-€ 1.337.754,81	-€ 1.337.754,81		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 13.098.010,53	€ 13.184.817,18		

2.2.2. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono fondi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Accantonamenti		Valore
+	Fondo contezioso	€ 135.508,90
+	Fondo rinnovi contrattuali (B3)	€ 69.576,01
+	Altri fondi n.a.c. (B3)	€ 136.315,05
=	Totale accantonamenti	€ 341.399,96

B FONDI PER RISCHI ED ONERI	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	B1	B1
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	B2	B2
3 Altri	€ 341.399,96	€ 480.202,12	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 341.399,96	€ 480.202,12		

2.2.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	€ 0,00	€ 0,00		

2.2.4. Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale residuo e si distinguono in:

- Debiti finanziari, che derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. Sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi. Alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" sono ricomprese anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo.
- Debiti di funzionamento, che corrispondono alle obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si articolano in: debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti.

Il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi più eventuali debiti già in essere ma imputati contabilmente ad esercizi successivi (es. quote capitale rimborso mutui, rateizzazioni. ecc.)

La riconciliazione tra debiti e residui passivi è la seguente:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi		Valore
(+)	Totale Debiti da Stato Patrimoniale	€ 7.680.395,52
(-)	Debiti da finanziamento	€ 4.196.085,43
(+)	Debiti per interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri cassieri	€ 18.279,88
(-)	Debiti imputati agli esercizi successivi	€ 11.612,56
=	Residui Passivi da Conto del Bilancio	€ 3.490.977,41

D	DEBITI	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1	Debiti da finanziamento	€ 4.196.776,55	€ 4.289.776,61		
a	prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
c	verso banche e tesoriere	€ 18.279,88	€ 0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	€ 4.178.496,67	€ 4.289.776,61	D5	
2	Debiti verso fornitori	€ 2.738.441,12	€ 1.485.434,97	D7	D6

3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 184.823,19	€ 231.603,42		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00		
b altre amministrazioni pubbliche	€ 156.318,22	€ 186.729,71		
c imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	D9	D 8
d imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	D10	D9
e altri soggetti	€ 28.504,97	€ 44.873,71		
5 Altri debiti	€ 560.354,66	€ 613.598,23	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	€ 38.128,87	€ 37.299,28		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 9.531,87	€ 8.807,93		
c per attività svolta per c/terzi	€ 27.199,95	€ 81.686,88		
d altri	€ 485.493,97	€ 485.804,14		
TOTALE DEBITI (D)	€ 7.680.395,52	€ 6.620.413,23		

2.2.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

I ratei passivi corrispondono al valore dei ratei di debito su costi del personale.

I risconti passivi per contributi agli investimenti corrispondono al valore residuo dei contributi aventi correlazione con la spesa d'investimento finanziata.

Le concessioni pluriennali corrispondono al valore residuo delle concessioni cimiteriali.

E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	Ratei passivi	€ 270.105,53	€ 130.873,46	E	E
II	Risconti passivi	€ 5.905.672,11	€ 5.767.319,91	E	E

1 Contributi agli investimenti	€ 5.749.347,78	€ 5.683.386,35		
a da altre amministrazioni pubbliche	€ 5.749.347,78	€ 5.683.386,35		
b da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
2 Concessioni pluriennali	€ 156.324,33	€ 83.933,56		
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 6.175.777,64	€ 5.898.193,37		

3. STAMPE ALLEGATE

Sono allegate le seguenti stampe:

- Stato patrimoniale 31/12/2025 attivo;
- Stato patrimoniale 31/12/2025 passivo.